

LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità - A cura di Daniela Raffaelli, redazione Ecoscienza



QUALITÀ DELL'AMBIENTE URBANO IN ITALIA

IX Rapporto Ispra, Edizione 2013

Ispra, 2013
Disponibile on line
<http://www.isprambiente.gov.it>, <http://bit.ly/17jXtC3>

Presentato lo scorso ottobre a Roma, e realizzato con la collaborazione del sistema delle Agenzie ambientali regionali e provinciali, il rapporto mostra una *riduzione generalizzata delle emissioni*

inquinanti nelle città, ma il permanere di criticità per i parametri PM_{10} e biossido di azoto, in particolare nelle città del Centro-Nord, in Campania e Sicilia; più diffuso il superamento dei valori soglia per l'ozono. Si conferma la tendenza alla *diminuzione del numero di autovetture private* nelle otto città più grandi, con la sola rilevante eccezione di Roma. In tema di consumi idrici, per le 60 città esaminate sulla base di dati Istat, *il valore medio del consumo di acqua per uso domestico diminuisce* nel 2011 di circa il 14,5% rispetto al 2000. La più alta percentuale di riduzione dei consumi si registra a Monza seguita da Parma, Piacenza, Genova, Torino e Novara.

Crescono le superfici artificiali e impermeabili: nel complesso le 51 aree comunali soggette a monitoraggio hanno cementificato un territorio pari a quasi 220.000 ettari (quasi 35.000 solo a Roma), con un consumo di suolo giornaliero pari a quasi 5 ettari di nuovo territorio perso ogni giorno. La maggior parte dei Comuni indagati ha destinato a *verde pubblico* meno del 5% della propria superficie; a Messina, Cagliari e Venezia le più alte quote di aree naturali protette, fondamentali per la conservazione della biodiversità urbana.

Anche in questa edizione – che comprende un focus interamente dedicato alle risorse idriche in ambito urbano – la raccolta di dati proposti rappresenta la migliore e più aggiornata informazione consolidata disponibile sulla qualità dell'ambiente urbano in Italia che il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente garantisce dal punto di vista tecnico-scientifico.

Tra le *novità*, l'ampliamento dello studio a 9 nuovi capoluoghi di provincia (Alessandria, La Spezia, Como, Treviso, Pistoia, Pesaro, Caserta, Barletta, Catanzaro), per la scelta dei quali si è mantenuto il criterio demografico selezionando per regione il comune più popoloso fra quelli con popolazione oltre i 70.000 abitanti. Insieme ai capoluoghi trattati nelle edizioni precedenti, il numero complessivo delle città considerate arriva così a 60.

IN BREVE

Pubblicato a luglio 2013 l'ottavo rapporto *Gli indicatori del clima in Italia* realizzato da Ispra e dalle Agenzie per l'ambiente. Il rapporto illustra l'andamento del clima nel 2012 e aggiorna la stima delle variazioni climatiche negli ultimi decenni in Italia. Il rapporto, disponibile sul sito di Ispra (www.isprambiente.gov.it/), si basa in gran parte su indicatori derivati dal Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati climatologici di interesse ambientale (Scia, www.scia.sinanet.apat.it).

Nell'ambito del progetto *Alta via dei Parchi*, la Regione Emilia-Romagna ha realizzato alcune pubblicazioni dedicate: la guida *Alta Via dei Parchi. Un lungo cammino nell'Appennino settentrionale*, il depliant in italiano e in inglese, il taccuino dell'escursionista, il cofanetto con la cartografia (8 carte a scala 1:50.000). Info su come acquistare il materiale sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> (<http://bit.ly/HTOpOI>).



STATE OF THE WORLD 2013

È ancora possibile la sostenibilità?

Worldwatch Institute, a cura di Gianfranco Bologna
Edizioni Ambiente, 2013
464 pp., 22,00 euro

Ogni giorno abbiamo a che fare con prodotti "sostenibili" e con attività "verdi". Perlopiù si tratta di soluzioni leggermente meno dannose rispetto alle alternative convenzionali.

Così, tutto è diventato *sostenibilablàblà*. È arrivato il momento di "rottamare" questo concetto oppure possiamo trovare un modo più accurato per valutare la sostenibilità?

In *State of the World 2013* scienziati, esperti di politica ed economia e leader internazionali affrontano la questione, cercando di ridare un senso al termine "sostenibilità" per superarne la mera visione di strumento di *marketing*.

Nel farlo, gli autorevoli contributors che hanno preso parte alla realizzazione del volume definiscono parametri di valutazione chiari e analizzano le politiche e le azioni che ci possono mettere sulla strada della prosperità senza intaccare il benessere delle generazioni future. In caso di fallimento, dovremo preparare le nostre società al declino ambientale e all'esaurimento delle risorse, rafforzando la democrazia, la resilienza e la protezione del patrimonio culturale.

In uno scenario caratterizzato da conflitti sempre più accesi e massicci flussi migratori. È ancora possibile la sostenibilità? La risposta ci riguarda tutti, e molto da vicino.

Worldwatch Institute, fondato nel 1974, è considerato il più autorevole centro di studi interdisciplinari sui trend ambientali del nostro pianeta. L'Istituto ha come obiettivo quello di favorire il passaggio verso una società sostenibile, in cui dare risposta ai bisogni umani senza minacciare la sopravvivenza dell'ambiente naturale e le prospettive delle generazioni future. Gianfranco Bologna cura da 26 anni l'edizione italiana dello *State of the World*. È direttore scientifico e Senior Advisor del Wwf Italia; è segretario generale della sezione italiana del Club di Roma, Fondazione Aurelio Peccei.

OVERVIEW OF KEY CLIMATE CHANGE IMPACTS, VULNERABILITIES AND ADAPTATION ACTION IN ITALY

Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici (Cmcc), 2013

75 pp., disponibile on line
<http://www.cmcc.it>, <http://bit.ly/18rUxnk>

Il Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici ha pubblicato lo scorso luglio una panoramica dei principali impatti dei cambiamenti climatici, delle vulnerabilità e delle azioni di adattamento in Italia. Si tratta di una vasta rassegna delle conoscenze, delle politiche e delle azioni di adattamento in corso nel paese, comprese le prime valutazioni sui costi degli impatti e delle azioni di adattamento.

Il primo capitolo illustra le sfide attese per i settori chiave del paese in ambito socio-economico e ambientale; il secondo capitolo illustra le iniziative anche di carattere legislativo che, settore per settore, danno un quadro dell'approccio italiano alla strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. La pubblicazione contiene anche un *Executive Summary*, una serie di allegati con informazioni supplementari e un glossario.